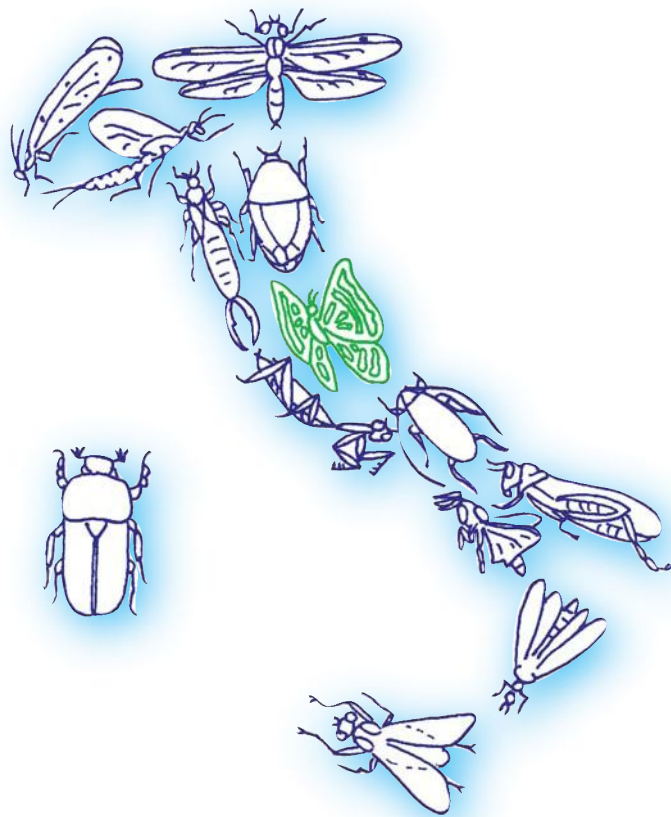


XXII Congresso Nazionale Italiano di Entomologia
Ancona 15-18 Giugno 2009



ISBN 978-88-96493-00-7

Proceedings

© 2009 Accademia Nazionale Italiana di Entomologia
50125 Firenze - Via Lanciola 12/a
www.accademiaentomologia.it

ISBN 978-88-96493-00-7

Tipografia Coppini - Firenze, maggio 2009

INDAGINE SU PRESENZA E DANNOSITÀ DI *RHAGOLETIS CERASI* (L.) NELLA SICILIA OCCIDENTALE

M. Palumbo Piccionello &, V. Caleca

Dipartimento S.En.Fi.Mi.Zo., Sezione di Entomologia, Acarologia e Zoologia,
Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, 90128 Palermo, Italia
E-mail: caleca@unipa.it, m.palumbo@unipa.it.

La mosca delle ciliegie è stata finora poco studiata nella Sicilia occidentale, e ciò è anche legato alle limitate superfici cerasicole presenti che ammontano a circa 160 ha, di cui 140 presenti a Chiusa Sclafani (PA). Questo dittero danneggia fortemente le drupe di cultivar a maturazione media e tardiva, con notevoli difficoltà nel suo controllo soprattutto in regime di agricoltura biologica. La ricerca, condotta da aprile 2006 a luglio 2008 in otto ceraseti ha avuto i seguenti obiettivi: effettuare una indagine sulla presenza di *R. cerasi* ed una valutazione della sua dannosità nella Sicilia occidentale in ceraseti, sia convenzionali che biologici; valutare la suscettibilità agli attacchi della ragoletide di alcune cultivar utilizzate in Sicilia. Per il monitoraggio degli adulti del dittero sono state installate in ogni campo da metà aprile 3 trappole cromotropiche a stella attivate con sostanze ammoniacali; settimanalmente venivano effettuati i controlli. Le capsule chemioattrattive sono state cambiate ogni 30 giorni. Alla fine di maggio, in alcuni campi sono stati effettuati dei trattamenti con rotenone o deltametrina dopo decisione autonoma dei cerasicoltori. Alla raccolta commerciale, 100 ciliegie mature sono state prelevate settimanalmente in ogni campo; le drupe sono state osservate al microscopio, registrando i frutti infestati da *R. cerasi*; è stata effettuata una conta delle punture sterili e/o fertili su ogni frutto che, in seguito, veniva sezionato con un bisturi per rilevare la presenza o meno dell'uovo o della larva del dittero; l'infestazione dei frutti è stata suddivisa in attiva e totale. Si è fatto ricorso all'analisi della varianza (ANOVA) per misure ripetute per paragonare l'infestazione totale delle stesse cultivar nei vari ceraseti nell'intero periodo e all'ANOVA a una via per confrontare l'infestazione totale delle diverse cultivar presenti nello stesso campo in ciascuna data; entrambe le analisi sono state seguite dal test post-hoc di Tukey, $p < 0,05$.

R. cerasi è presente negli areali cerasicoli tradizionali della Sicilia occidentale. Il picco dei voli di *R. cerasi* si è avuto intorno agli ultimi giorni di maggio (da 2 a 80 adulti/trappola/settimana, con una media di 30). La suscettibilità delle cultivar prese in esame appare più legata all'epoca di maturazione che non ad una differente attrattività delle cultivar e vede tutte le ciliegie al di sotto della soglia di dannosità prefissata (4%) sino a fine maggio. A giugno questa soglia è stata superata ogni anno a San Giuseppe Jato (13-60%), nel 2007 e nel 2008 a Chiusa Sclafani (6-16%) e nel 2008 a Bivona (7-40%). Il livello delle catture di adulti nelle trappole non risulta strettamente correlato ai livelli d'infestazione raggiunti in seguito nelle ciliegie.

Parole chiave: mosca delle ciliegie, cerasicoltura biologica e convenzionale, maturazione tardiva.